

40. | Catania

«Chiediamo all'Amt più attenzione per i pendolari»

Già due volte, nel gennaio e nel febbraio 2006, il comitato pendolari Me-Ct-Sr aveva chiesto più attenzione da parte dell'Amt verso i pendolari che ogni mattina giunti a Catania devono raggiungere il proprio posto di lavoro o studio. Aveva chiesto il mantenimento delle coincidenze dei bus con i treni in arrivo, di adeguare il capolinea di piazza Giovanni XXIII, ritenuto dalla stessa Amt fra i cinque più importanti di Catania, visto che non esistono le tabelle segnaletiche esplicative con i relativi numeri e percorsi dei bus, le tabelle segnaletiche esplicative con gli orari di ogni singolo bus, le pensiline dove poter attendere le partenze dei bus e un box informazioni per l'utenza. Succede spesso che i bus n. 429, 431N, 443 delle ore 7,45 saltando la corsa perché, così ci dicono i graduati del capolinea, non sono ancora usciti dalla rimessa, mentre i bus delle 8 sono invece in sosta al capolinea, quindi bisogna aspettare (dalle 7,40 giunti a Catania sino alle 8) dai 15 ai 20 minuti per poter prendere il primo bus Amt disponibile, con il conseguente ritardo da recuperare nei posti di lavoro. A dire il vero dopo le note di segnalazione, ci ha incontrato la III commissione consiliare permanente "Trasporti", l'unica che ha voluto ascoltare i nostri suggerimenti e le nostre proposte. Dopo alcuni mesi l'Amt ha fatto installare le tabelle con il numero ed il percorso dei bus e non installa invece la tabelle degli orari. Domanda: perché nelle città come Milano, Torino, Roma in quasi tutto il percorso vi sono oltre alle tabelle con i percorsi quelle con gli orari, mentre a Catania non si capisce perché non è possibile installarle in un importante capolinea quale è quello della stazione centrale? Inoltre, desidero sottolineare che in una città in continua trasformazione quale è Catania, i continui sforzi fatti dall'Amministrazione comunale, sono vanificati dallo squallore e dai mancati servizi ai viaggiatori che arrivando a Catania in treno e giunti al capolinea di piazza Giovanni XXIII, che è ritenuto fra i cinque più importanti di Catania, in realtà trovano un capolinea che non c'è. E' necessario attrezzare in maniera decorosa il suddetto capolinea, così come è stato fatto per quello di via D'Amico.

GIOUSÈ MALAPONTI